BANKITALIA: MIGLIORANO LE ASPETTATIVE DELLE IMPRESE SU ECONOMIA E AFFARI, MA PESA LA TENSIONE NEL MAR ROSSO. COSTRUZIONI ANCORA IL SETTORE PIÙ FIDUCIOSO, I PREZZI DI PRODUZIONE RESTANO ALTI

Newsletter n. 94 del 11/04/2024

di Giorgio Santilli

L'INDAGINE DI BANKITALIA SULLE ASPETTATIVE DELLE IMPRESE SU CRESCITA E INFLAZIONE

	TOTALE		COSTRUZIONI	
	2023 4° tr	2024 1° tr	2023 4° tr	2024 1° tr
	Valori percentuali			
Aspettative di inflazione a 6 mesi	2,4	1,5	2,5	1,7
Aspettative di inflazione a 12 mesi	2,3	1,5	2,5	1,8
Variazione prezzi propri fra 12 mesi	2,3	2,5	4,4	4,1
	Saldi tra giudizi di miglioramento e peggioramento (valori percentuali)			
Giudizi sul trimestre precedente				
Situazione economica generale	-21,1	-10,9	-13,1	-2,6
Domanda totale	-1,5	2,4	31,1	25,2
Domanda estera	-7,2	3,7	-	-
Condizioni per investire	-20,7	-7,5	-17,5	-5,1
Previsioni a 3 mesi				
Domanda totale	15,6	26,4	31,2	39,4
Domanda estera	11,9	17,4	-	-
Condizioni economiche delle imprese	-11	-1,6	-2,5	1,8
Occupazione	10,6	18,6	23,3	30,6
Previsioni sulla spesa per investimenti				
Nel I sem. del 2024 rispetto al II sem. 2023	16,1	11,1	18,4	22,4
Nel 2024 rispetto al 2023	14,9	13,6	16,3	15,6

Fonte: Bankitalia

sono divenuti meno negativi rispetto al periodo precedente" (sul periodo precedente si può leggere qui l'articolo pubblicato il 16 gennaio scorso sul Diario dei nuovi appalti). La domanda "risulta ancora debole ma nel complesso in miglioramento: l'andamento è positivo nei servizi e nelle costruzioni e meno negativo nell'industria in senso stretto". Dopo due trimestri di contrazione, "un impulso favorevole è giunto anche dalle vendite all'estero". Le prospettive per il secondo trimestre prefigurano "una ripresa delle vendite sospinta sia dalla domanda interna sia da quella estera".

L'occupazione continuerebbe a crescere anche nel secondo trimestre dell'anno. Negli ultimi 12 mesi i prezzi praticati dalle aziende hanno continuato a decelerare, con variazioni ben inferiori ai picchi raggiunti nel 2023. Le attese sull'inflazione al consumo sono scese all'1,5 per cento su tutti gli orizzonti temporali, raggiungendo in ogni comparto i livelli più bassi dal 2021.

Il focus sulle costruzioni evidenzia anche per l'occupazione una crescita del saldo fra i giudizi di miglioramento e di peggioramento, da +23,3 del quarto trimestre 2023 al +30,6 del 1° trimestre 2024. Per quanto concerne la previsione sugli investimenti, migliora quella per il 1° semestre 2024 (da +18,4 a +22,4) mentre subisce una leggera flessione quella sull'intero anno 2024 rispetto al 2023 (da +16,3 a +15,6). I livelli più contenuti dicono che sulla seconda parte del 2024 qualche timore sussiste ancora.